

L'affondo della Lega E Gandi fa un brindisi

Botta e risposta. Ribolla: «È iniziata la campagna "raddoppiamo le multe"». Il vicesindaco: sono doverose

■ Il consigliere del Carroccio contesta le sanzioni a raffica delle ultime settimane

■ Zenoni replica: non vogliamo fare cassa ma solo far rispettare le regole del codice stradale

«Gli faccia una bella multina». Il tema delle sanzioni sarà anche scontato, ma che faccia presa non c'è dubbio. Ajeje Brazorf, docet. E se Aldo, Giovanni e Giacomo l'avevano inscenato su un tram, con il controllore impegnato a inseguire le fantasie di un passeggero senza biglietto, le opposizioni lo portano in Consiglio comunale grazie alla fulminea interpellanza firmata e protocollata da Alberto Ribolla (Lega Nord) ieri, dopo la raffica di multe durante le World League di pallanuoto alle piscine Italcementi. Il senso? Al di là dei chiarimenti sulla mancata apertura dell'area nelle immediate vicinanze degli ex Riuniti, il messaggio è chiaro: «Probabilmente - scrive Ribolla facendo riferimento al dato sulle contravvenzioni inserito nel bilancio di previsione - è iniziata la campagna "raddoppiamo le multe" visto che nelle ultime settimane (o ultimi mesi) sono stati sanzionati i ciclomotori in Città alta (salvo poi riaprire dopo le proteste il parcheggio a essi riservato negli anni scorsi), le auto che da sempre sostano in via Legrenzi (priva di passi carrali) in occasione della partita dell'Atalanta e quelle di numerosi esercenti di Borgo Santa Caterina».

«Se questo è l'argomento che le minoranze pensano di riproporre meccanicamente per i prossimi quattro anni - replica l'assessore al Bilancio e vicesindaco Sergio Gandi - stappo subito una bottiglia di champagne. Il concetto è chiaro: noi le auto in divieto le vogliamo multare. Niente di più.

Mi chiedo cosa ci sia di strano».

«Questa amministrazione - gli dà manforte il collega alla Mobilità Stefano Zenoni anticipando i contenuti della risposta all'interpellanza -, come ampiamente argomentato in sede di discussione al bilancio, non intende "fare cassa" con le sanzioni amministrative, ma solo e soltanto rispondere alla domanda pressante di rispetto delle regole del codice stradale proveniente dai tanti cittadini che scrivono al mio assessorato per lamentarsi del fatto che invece cadono troppo spesso nel vuoto». Infine la puntualizzazione sulla riapertura dell'area di fronte a Sant'Agostino: «La possibilità di lasciare gli scooter sul piazzale dell'ex chiesa - conclude Zenoni - è stata una scelta nuova di questa amministrazione, attuata lo scorso anno per la prima volta. Era già prevista anche per questa stagione, ben prima che venissero emesse alcune multe ai mezzi parcheggiati sul marciapiede e non è dunque una "corsa ai ripari", come Ribolla sembra lasciar intendere; quest'anno, per ragioni di complessità legate alla presenza del cantiere e alle esigenze di servizio dell'ateneo, l'ordinanza specifica è entrata in vigore a partire dallo scorso weekend, comunque in anticipo rispetto al 2014». Fine del primo round. L'estate è ancora lunga. E le multe sono sempre dietro l'angolo.

E. Fa.



Un agente della polizia locale in Città Alta

